

Barbier — Bartolomei — Bella — Benso Gaspare — Berghini — Biancheri — Bianchetti — Bianchi Pietro — Bianchi Alessandro — Bollasco — Bolmida — Bona — Bon-Compagni Borella — Blonay — Brunier — Cagnardi — Cambieri — Carquet Carta — Castelli — Cavalli — Chapperon — Chiò — Correnti D'Aviernoz — Decandia — De Castro — Delivet — Demartinel — Depretis — Derossi di Santa Rosa — Devillette — Di San Martino — Durando — Elena — Falqui-Pes — Farina Maurizio — Ferracciu — Fois — Fiorito — Galli — Gandolfi — Garbarini — Garibaldi — Gastinelli — Gavotti — Gerbino — Ghigliani — Gianoglio — Gianone — Grixoni — Incisa — Jacquemoud — Justin — Leotardi — Marongiu — Martini — Menabrea — Miglietti — Moia — Nieddu — Paleocapa — Palluel — Parent — Pernigotti — Pescatore — Piccon — Polliotti — Radice — Rattazzi — Roberti — Rulfi — Simonetta — Sauli Francesco — Sauli Damiano — Serra — Sineo — Siotto-Pintor — Spinola — Sulis — Talucchi — Thaon Di Revel — Taveri — Trotti — Vicari — Zunini.

La Camera essendo ora in numero, metto ai voti il processo verbale.

(È approvato.)

Vari negozianti di pelli e fabbricanti di guanti in Torino trasmettono alla Camera 220 copie di una loro petizione riguardante il loro commercio, da distribuirsi ai signori deputati.

ASPRONI. Vi sono due elezioni di deputati su cui non si è ancora fatta la relazione.

Stante lo scarso numero in cui siamo, sarebbe, a parer mio, opportuno che si riferisse sulle medesime.

RELAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. Do appunto la parola al deputato Cavallini per riferire su di esse.

CAVALLINI. Ho l'onore di riferire sulle elezioni fatte dai due collegi di Andorno e La Motte-Servolex.

Il Ministero trasmise soltanto ieri all'onorevole nostro presidente il verbale del collegio La Motte Servolex, e questo è il solo motivo per cui si ritardò tale relazione sino al giorno d'oggi.

ASPRONI. Io ho fatta tale osservazione perchè siamo in iscarso numero, e non ho inteso di fare alcun rimprovero.

CAVALLINI, relatore. Il collegio di Andorno è composto di 343 elettori, ed è diviso in due sezioni.

Votarono fra tutte e due le sezioni 268 elettori. Il signor Giuseppe Arnulfo, intendente generale, ebbe voti 171; il signor avvocato Rosazza voti 84, gli altri voti andarono dispersi su altri candidati, o furono dichiarati nulli. Il signor Giuseppe Arnulfo avendo riportato più del terzo delle voci del totale numero degli elettori componenti il collegio, e più della metà dei voti dati dai votanti, venne proclamato a deputato. Le formalità prescritte dalla legge furono tutte pienamente osservate, se non che l'ufficio III del quale fui nominato relatore, non può proporvi l'approvazione pura e semplice di questa elezione.

Il signor Giuseppe Arnulfo è intendente generale dell'azienda generale delle finanze, ed a termine dell'articolo 100 della legge elettorale non si può ammettere nella Camera un numero di funzionari, o d'impiegati regi stipendiati maggiore del quarto del numero totale dei deputati, e quando questa proporzione sia superata, la Camera deve estrarre a sorte il nome di coloro la cui elezione debb'essere annullata.

Nel giorno 3 febbraio in cui ebbe luogo la verifica degli impiegati facenti parte della Camera, si riconobbe che il numero degli impiegati ascendeva a 49, numero che divenne poi compiuto per la posteriore ammissione alla Camera dei signori deputati colonnello Decandia, e tenente colonnello Giuseppe Ricci. Posteriormente si fece un solo posto vacante, ed è quello dell'onorevole generale Bes, il quale prima dell'elezione di cui si tratta fu collocato a riposo.

Non vi resta adunque che un posto vacante per i deputati impiegati. Siccome però nello stesso giorno in cui venne eletto a deputato del collegio di Andorno il signor Arnulfo Giuseppe, fu pure nominato a deputato del collegio di La Motte Servolex il signor Umberto Jaillet colonnello, comandante la brigata Savoia, così l'ufficio III vi propone l'approvazione dell'elezione fatta dal collegio di Andorno, colla condizione però, che ove venga pure approvata quella fatta dal collegio di La Motte Servolex nella persona del signor colonnello Jaillet, si estragga a sorte il nome di uno dei due anzidetti deputati, la cui elezione deve essere annullata.

MELLANA. Domanderei al signor relatore uno schiarimento, se cioè nel giorno in cui emanò il decreto reale per la convocazione del collegio di Andorno fosse vacante questo posto d'impiegato, e se questa vacanza siasi fatta posteriormente alla data di quel decreto.

CAVALLINI, relatore. All'epoca in cui fu nominato il deputato Arnulfo era appunto vacante un posto fra gli impiegati, ed è quello dell'onorevole deputato generale Bes.

MELLANA. Chiedo se fosse vacante all'epoca in cui fu convocato il collegio.

CAVALLINI, relatore. Credo fosse vacante anche allora; del resto il signor ministro della guerra può dare schiarimenti in proposito.

LA MARMORA, ministro della guerra. Il generale Bes è stato messo a riposo in data dell'11 di questo mese.

BES. Il regio decreto è in data del 10, ma però il posto fu reso vacante l'11.

CAVALLINI, relatore. Dalle spiegazioni date dal generale Bes risulterebbe, che all'epoca in cui il Governo convocò il collegio, il posto non era vacante, ma che però l'elezione seguì in tempo utile.

MELLANA. Io credo che la Commissione non prese ad esaminare le date, nè lo spirito della legge. Io credo che la vacanza dev'essere avvertata all'epoca della convocazione del collegio...

Molte voci. No! no!

MELLANA. E ciò per due ragioni: sia per lo spirito, sia per la lettera della legge; e in quanto alla lettera della legge, domanderò al segretario di leggere l'articolo che lo riguarda; mi ricordo che le parole sono precisamente pel giorno della convocazione. (No! no!)

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Si è già deciso cento volte.

MELLANA. Non si è deciso cento volte; so che si è deciso una volta, ma non credo che sia una deliberazione definitiva e tale che non si possa mutare dalla Camera. Se si volesse fare la storia delle contraddizioni dei voti della Camera nelle elezioni dei deputati, sarebbe una storia lunga, ed il ministro delle finanze la sa meglio di me, perchè, come dice il ministro della guerra, ha una memoria felicissima. (ilarità)

PRESIDENTE. Accennerò un fatto, ed è che risulta che i collegi si convocarono definitivamente il 15 corrente, e quindi si è proclamata lo stesso giorno l'elezione del deputato di Andorno, come in quello di La Motte, invece che la vacanza ebbe luogo il 10 giugno.